

ASSOCIAZIONE

Fa tutti i giorni, eccettuate la domenica.

Associazione per tutta Italia lire 12 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Il numero separato cent. 10, giornaliero cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSEZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamond.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono incassate.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Atti Ufficiali

La Gazz. ufficiale del 5 agosto contiene:

Un R. decreto 17 luglio, che approva un elenco di deliberazioni dalle Deputazioni provinciali, concorrenti l'applicazione delle tasse comunali di famiglia e sul bestiame.

La Direzione generale dei telegrafi annuncia l'apertura di un ufficio telegrafico in Amandola, provincia di Ascoli Piceno. La stessa Direzione annuncia l'interruzione del cavo sottomarino fra Bona e Malta, nonché l'apertura di nuovi uffici telegrafici in Campomarino, provincia di Campobasso, e Nocera Umbra, provincia di Perugia.

INDUSTRIA FRIULANA.

Eppur si muove! dobbiamo dire anche noi della industria friulana, dopo che da qualche tempo vediamo nascere ed accrescere certe industrie nel nostro paese; come le abbiamo sovente invocate, per supplire col prodotto di esse a quello a cui non basta la terra, persuasi poi anche che i due generi di attività si giovin l'uno l'altro. *Eppur si muove!* dobbiamo dire anche dopo una visita fatta in ottima compagnia alla nuova fabbrica di tessuti di cotone e lana eretta dai signori Stroili a Gemona nel Campo che sta tra quella città ed Osoppo.

Gentilmente accolto dai signori proprietari e fondatori di quell'industria, potremmo visitare con tutto agio la fabbrica e vedere quanto convenientemente essa fu in quel luogo fondata, come esaminarla in ogni sua parte.

Era per noi una facile predizione anni addietro, quando la costruzione della ferrovia pontebbana rimaneva ancora un problema, che quando questa si fosse una volta costruita animerrebbe gli industrieri abitanti lungo la linea ad approfittare delle altre condizioni favorevoli all'industria manifatturiera cui quei luoghi possengono. Difatti non vi manca né la forza motrice dell'acqua in più posti, né la popolazione laboriosa, ingegnosa ed abbondante, né la salubrità dell'aria, né tutto quello che occorre per far fiorire delle fabbriche bene ed opportunamente fondate, una volta che quella regione fosse anche percorsa dalla locomotiva.

Condizioni così favorevoli si presentavano soprattutto per Gemona, che è quasi centro ad altri paesi popolosi, come Venzone, Artegna, Osoppo e che sta tra coile e piano laddove le seque scendenti dalle nostre Alpi si aprono il varco alla pianura, che sitibonda aspetta pur ora di vederle su di una grande estensione distribuite a preservazione dei minacciati suoi raccolti e per accrescere quelli de' fieni e degli animali. Anche il sig. Kechler, che ne aveva già nato a Venzone, fondò recentemente un torcito di seta ad Ospedaletto, sopra un'acqua derivata appunto dal Tagliamento dal defunto sig. Francesco Stroili, delle cui grandiose riduzioni di fondi ed applicazioni della irrigazione avevamo molti anni addietro parlato, come di esempi, che dovevano poi essere imitati in tutto l'agro gemonese da quella intelligente ed operaia popolazione. Questa ha creato si può dire il suolo coltivabile, raccogliendo la poca terra che c'era alla superficie e l'altra dissepellendo dalle ghiaie di cui in altri tempi il Tagliamento l'aveva coperta. Sorsero qua e là delle case, cui sovente quegli abitanti, che lavorano nella Germania, ove sono lodatissimi per la loro industrie laboriosità e parsimonia, si costruiscono da sé medesimi su quel pezzo di terra cui è dato ad essi di coltivare, e dove ora si contendono, per salvare i loro raccolti, le acque della Roja cavata dal Tagliamento ad Ospedaletto, e di questa, che fu data Venchiariutti cavata di fronte al grande sperone naturale di Braulins, dove si disegnava pure di estrarre acqua in grande copia per accrescere del doppio quella del Ledra, se finalmente i Friulani del piano sapranno conoscere il loro utile.

Il sig. Stroili, allargando soltanto il canale della Roja Venchiariutti e comprando e soprattutto un mulino che v'era, ne estrasse dell'acqua sovrabbondante, la quale, dopo avere servito al nuovo suo opifizio, è generosamente distribuita ai coltivatori del Campo di Gemona e di Osoppo. Ed ecco verificatosi anche qui il caso, che quello che venne fatto per l'industria giova poi anche per l'agricoltura.

Le giova direttamente coll'acqua, che dopo avere servito come forza motrice, serve all'irrigazione; le giova indirettamente occupando nella fabbrica una parte della popolazione, mentre l'altra attende li presso ai lavori della campa-

gna. Di tali condizioni si giova poi essa medesima l'industria, poiché trova offerta a prezzo conveniente la mano d'opera, senza bisogno di chiamarla con grande spesa d'altronde, e così può reggere alla concorrenza altrui, mentre offre lavoro a molta gente che n'ha di bisogno.

La fabbrica de' signori Stroili tiene il mezzo di quella pianura ridotta a buona produttività dall'intelligente lavoro di quei proprietari e contadini, a cui altre volte demmo il nome di Lucchesi del Friuli, e s'allegra dell'amenità del sito con Gemona che le sta sopra ed il sasso di Osoppo di fronte ed un variare di prospetti di colline e montagne, che allietta la vista.

Oramai sono in opera settanta telai meccanici, che diverranno cento e due entro l'anno, salvò ad accrescere più tardi. Dappresso alla tessitura sta la tintoria per tutti gli svariati colori che vi si adoperano. La fabbrica è dotata di tutte le macchine più perfezionate, tanto per preparare, per tingere, per prosciugare i filati, come per disporli in ordito, per pressare le stoffe per ognicosa insomma. Un turbine è il motore di tutti i macchinismi; c'è poi una caldaia il cui vapore serve a tutti gli altri usi, compreso il riscaldamento del fabbricato.

L'opera ferve da per tutto alacre ad ordinata sotto la direzione del sig. Stroili figlio e di un meccanico svizzero che più dappresso vi attende. Gli operai e le donne che sono occupate ne' telai hanno l'aspetto di gente sana e robusta e contenta del suo lavoro.

Quello che ci piace in questa industria dei signori Stroili padre e figlio è di vedere continuata la tradizione del nonno, da noi a' suoi tempi, conosciuto, che era di quegli uomini che si fanno e fanno da sè e che ogni giorno aggiungono qualcosa all'utile loro attività e sono sempre disposti ad allargare le loro idee e ad accettare le utili novità e sanno sperimentarle da sè senza né meticolosità, né i facili voli della fantasia. Sono insomma uomini positivi, che camminano su di un terreno sodo, ma fanno molto cammino tutti i giorni, perché procedono sempre, e procedono senza bisogno che altri li sorregga.

Ci auguriamo, che di tali abbondi tutto il nostro Friuli, dove difatti l'indole degli abitanti è siffatta, e soltanto abbisogna talora di ricevere qualche impulso dai nuovi fatti economici che si vengono svolgendo colla libertà del paese.

Avevamo in Pordenone un buon centro industriale; ad Udine non manca per diventarlo che il finne Ledra-Tagliamento; Gemona co' suoi pressi emulerà Pordenone e sotto certi aspetti potrà superarlo; altri paesi del Friuli imiteranno, speriamo, questi esempi.

L'agricoltura e l'industria si giovan a vicenda, aiutando i rispettivi progressi.

Questo lo vedemmo anche a Gemona, dove la fabbrica Stroili apportò molta più acqua alla irrigazione de' campi, salvandone i raccolti. Vorremmo che, onde impedire contrasti ed inutili dispersioni, questa irrigazione fosse ordinata, sicché tutta l'acqua si potesse utilizzare per bene e fosse convenientemente distribuita. Ad ogni modo quello che si fa nell'agro gemonese prova che, possedendo l'acqua anche nell'agro inacquoso da irrigarsi col Ledra-Tagliamento, tutti i contadini saprebbero e vorrebbero adoperarla.

Non lasciamo Gemona, o piuttosto il suo campo, senza far voti che non s'inframmettano ulteriori indugi alla costruzione di quella Stazione, che ora presenta tutti gli incommodi immaginabili, e che l'opera della ferrovia proceda sollecita lungo tutta la linea.

PACIFICO VALUSSI.

DOCUMENTI GOVERNATIVI

L'on. Ministro d'agricoltura e commercio ha diretto la seguente circolare ai presidenti delle Giunte di vigilanza degli Istituti tecnici:

Roma, addi 24 luglio 1876.

Essendo mio intendimento che i programmi di studio degli istituti tecnici, siano accuratamente riveduti nel fine di restringerli entro più giusti termini, rivolgo preghiera alla S. V. di voler convocare sollecitamente il Consiglio degli insegnanti, affinché, in seguito ad uno studio sommario che ciascuno di questi farà sui programmi anzidetti, il Consiglio sia in grado di emettere un giudizio definitivo sulle riforme che crede necessario apportare.

Fo però avvertire alla S. V. che queste modificazioni debbono essere subordinate a poste di accordo con un'altra riforma che è mio disegno attuare, quella, cioè, di circoscrivere

la durata dei corsi a tre anni per tutti i giovani che avendo frequentata la scuola tecnica, ne riportarono la licenza. Il corso resterebbe invece, quale è attualmente, di quattro anni per tutti gli altri giovani che sono sprovvisti di licenza di scuola tecnica e che saranno perciò ammessi all'istituto tecnico in seguito ad esame.

Per costoro le materie d'insegnamento del primo anno dell'istituto debbono considerarsi come una revisione ed un perfezionamento degli studi che si presume ciascun alunno debba aver fatto nelle scuole di grado inferiore, in guisa che nell'esame di promozione al secondo corso essi dovranno dar saggio di poter continuare gli studi a paro di quelli che entrano nell'istituto provveduti di licenza di scuola tecnica.

Dai programmi attuali dev'essere perciò tolta tutta quella parte che non è strettamente necessaria, e che è indubbiamente compresa negli studi inferiori; e poiché questi invadono talvolta eziandio il campo delle scuole superiori, anche questo inconveniente deve essere rimosso mercè lo studio al quale io invito il corpo degli insegnanti. Attendo infine proposte di riforma ai programmi, ispirate al miglior criterio di semplificazione e di armonia degli studi tecnici secondari.

Le proposte che ciascun insegnante crede di dover fare e che debbono essere discusse in Consiglio riunito, dovranno, insieme all'avviso di cattiva onorevole Giunta, essere inviate al ministero non più tardi del giorno 15 del prossimo mese d'agosto.

Il Ministro Maiorana-Calatabiano.

ITALIA

Roma. Leggiamo in un carteggio da Roma: Una notizia molto importante, e che posso garantirvi, è quella di alcune istrizioni state dirette ai prefetti, invitandoli a fare degli studi sullo stato attuale dei bei appartenenti alle Opere Pie. Queste istrizioni accennano chiaramente ad una decisione già presa di presentare un progetto di legge per l'incameramento non solo di questi beni, ma altresì dei patrimoni parrocchiali.

Leggono nell'Opinione in data di Roma 6: Siamo lieti di di annunziare che alla Esposizione di Bruxelles, il nostro Ministero d'agricoltura, industria e commercio ha ottenuta la medaglia d'argento per le opere inviate. Questa onorificenza ha un valore maggiore che non nelle Esposizioni passate, poiché a Bruxelles era stato stabilito che su cento oggetti di ciascuna classe non si dovessero premiare che i dieci più meritevoli.

ESTERI

Austria. Anche in Austria rimbomba il suono d'armi e d'armati. A Pest sono cominciati gli esercizi coi cannoni Uchatius, si provvedono le fortezze di bombe e dai magazzini di polvere di Pest si fanno grandi spedizioni verso il sud.

Riferisce un giornale di Budapest che alcuni distaccamenti di pontonieri di guarnigione in Transilvania ricevettero l'ordine di recarsi al sud verso i pressi dei Carpazi ove devono venir erette opere di fortificazione, in ispecial modo presso Cronstadt.

In causa che qualche volontario sud-ungarico passò in questi giorni, di notte tempo, il Danubio e la Sava per recarsi in Serbia, venne dato ordine ai due monitors di incrociare tra Semino-Mitrowitz e Semino-Baziasch.

Francia. Il maresciallo-presidente MacMahon, partì il 23 corrente da Parigi per assistere alle manovre militari di Digione e Lione.

Inghilterra. Un telegramma da Londra della Presse annuncia: Russel, in uno scritto diretto al conte di Granville, raccomanda, in caso di bisogno, di stringere alleanza colla Russia per mettere freno alle barbarie dei turchi nella Bulgaria.

Spagna. La Gaceta pubblica la legge che stabilisce come obbligatorio in tutte le scuole del Regno l'insegnamento agricolo, e ordina, per ispargere questo insegnamento, delle conferenze in tutte le località, e la fondazione di poderi-modelli e di stazioni agrarie.

E assolutamente smentito che il viaggio della Regina madre abbia relazione a progetti di matrimonio di don Alfonso XII.

Turchia. Nell'Hittihad (l'Unione), giornale di Costantinopoli, si legge:

«Apprendiamo da fonte certa che i mussulmani delle Indie, essendo stati informati che uno Stato europeo organizzava una crociata contro l'islamismo, si sono affrettati a telegrafare a Costantinopoli di aver arruolato 60,000 volontari, pregando il governo imperiale di accettare questa offerta. Il governo rispose che per ora lo Stato non aveva bisogno di soldati, ma di denari. Allora i mussulmani dell'India aprirono delle sottoscrizioni e stabilirono ad una mezza lira inglese l'offerta di ogni musulmano. Se vi sono ancora persone in Europa che credono possibile la cacciata dei musulmani dai loro possessi di Rumelia, il fatto citato basta a dimostrare loro quali potrebbero essere i risultati d'un ordine speciale del Kaliffo, diretto a tutti i musulmani.»

— L'Agenzia Bordeano annuncia da Costantinopoli che continua il trasporto di truppe regolari e volontari pel teatro della guerra.

Serbia. Scrivono da Belgrado alla Bilancia: Persone appartenenti alla gerarchia militare riferiscono che negli attacchi l'esercito serbo presenta poca giustezza di vedute e poca compattezza e che nei rovesci si lascia cogliere facilmente da panico, vacilla e finisce col creare confusione. Tale cosa è credibilissima, perché il difetto d'ogni esercito giovine, creato da poco e composto di elementi affatto diversi, elementi di cui fanno parte forze giovanissime e forze troppo vecchie. Ai primi scontri avvenuti dopo che a Cernajess fu dato il comando di un corpo, questo generale restò un po' disarmato e vuolsi persino ch'egli abbia detto a persone di sua confidenza, che con un esercito di poco esercitato e poco compatto non s'azzarderebbe ad entrare risolutamente in una campagna offensiva. Da ciò forse si spiega perché nelle ultime settimane le truppe del principato si siano sempre tenute sulla difensiva. Ma intanto viene guadagnato tempo, nuovi fucili e nuovi cannoni s'attendono dalla Prussia e dall'Inghilterra e le esercitazioni dei serbi guerrieri continuano senza posa.

Russia. La Russia s'allarma dei progressi degli ottomani in Serbia e procede nei suoi allestimenti militari con grande energia. Un corpo d'esercito ebbe ordine di recarsi nella Podolia, tenendo il presidio maggiore a Kancenek Popolski e le due altre divisioni a Schmerimo sulla ferrata d'Odessa e a Casiatin sulla Keciv-Best.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Sessione ordinaria dell'onorevole Consiglio provinciale.

XI.

Il Resoconto morale, dopo quanto abbiamo accennato nell'articolo di ieri, estendesi a discorrere partitamente delle spese per fabbricati provinciali; ed annuncia che nel prossimo avvenire (non più dovendosi provvedere a costruzioni) la sola spesa da inscriversi in Bilancio sarà quella per manutenzione. Esso non dimentica nemmanco la mobiglia di pertinenza della Provincia, il cui prezzo d'acquisto è valutato nella non lieve somma di lire 167,233,15, per la quale il Relatore è costretto a prevenire il Consiglio, che entro l'anno in corso si dovrà spendere qualche altra somma. Condizione condesta che fa oltre modo desiderabile un provvedimento di Legge, per cui ai Prefetti fosse dato un assegno annuo di alloggio, piuttosto che obbligare le Province a gravi spese che, per troppo frequente mutamento di essi rappresentanti del Governo dovettero ancora più gravi al bilancio provinciale.

Il Resoconto morale, parlando delle strade provinciali, annuncia senza reticenza come questo ramo amministrativo è, dopo quello della beneficenza, il più dispendioso, e che dovrà aggralarsi in conseguenza delle deliberazioni del 29 dicembre 1874 e dell'attuazione della Ferrovia Pontebbana. Ma, considerate le spese per le strade ne' riguardi dell'anno 1875, il Relatore addimstra come la Deputazione e l'Ufficio tecnico si adoperarono a conseguire tutte le possibili economie, e che se per qualche lavoro (ad esempio quello per il restauro del ponte sul Fella) furono superate le previsioni della spesa, ciò non avvenne per calcoli sbagliati bensì per bisogni ed accidenti che si verificarono dappoi.

Il Resoconto morale, dopo ciò, fa conoscere le pratiche tenute dalla Deputazione (in seguito al deliberato consigliare 7 settembre 1875) per stipulare coi Comuni Carnici contratti adesivi a concorrere nella spesa di manutenzione delle strade provinciali di quella regione; e di queste pratiche e dell'effetto conseguito un allegato alla Relazione del cav. Milanese offre tutti

possibili schiariimenti. Se non che, se la Deputazione (meno per i Comuni di Foroi di Sotto e di Villa Santina) riuscì a mettersi d'accordo con tutti i Comuni della Carnia, duole che sinora non siensi intrapresi gli studi tecnici per la costruzione e sistemazione delle strade carniche, mentre per Legge questi lavori devono cominciare al principio del 1877. Però devesi riconoscere che la Deputazione non mancò al proprio obbligo, e produsse ripetute rimozionanze al Governo.

Il Resoconto morale si allarga ne' particolari su questi argomenti; accenna al fatto di avere assegnato Tolmezzo qual residenza d' uno degli ingegneri dell' Ufficio tecnico; indica le pratiche tenute per la sistemazione di altre strade provinciali; esprime il voto che qualche modifica venga apportata al Regolamento provinciale per la costruzione e manutenzione delle strade, e dichiara che per l'anno 1875, venne provveduto alla buona viabilità con effetti lo-devoli.

Riguardo ai mentecatti poveri il Resoconto morale fa conoscere come la spesa per il loro mantenimento nei Manicomj a carico della Provincia fu di lire 151.707.13, quindi minore della somma pagata nell'anno antecedente di lire 14.968.83. E intorno a siffatto argomento il Relatore allarga il suo discorso per far conoscere molti particolari, dai quali emerge le cure e diligenze della Deputazione nell'ottenere d' anno in anno una diminuzione di spesa per questo titolo. Così accenna ad una petizione innalzata al Parlamento per ottenere che la spesa per il mantenimento dei maniaci pellagrosi sia per Legge resa obbligatoria in parti eguali fra Provincia e Comuni; così rende conto delle pratiche tenute in casi speciali, che diedero origine a litigi tra la Provincia e qualche Municipio, e su quanto si fece perché il mantenimento de' maniaci in qualche Ospizio, riuscisse manco costoso.

Dopo ciò, il Resoconto morale fa conoscere l'andamento dell'Ospizio degli esposti e del balistico esterno. Da esso sappiamo come alla fine del dicembre 1875 il numero degli esposti tutelati dall'Ospizio erano 722, e sappiamo come, insieme ad altre Deputazioni del Veneto, la nostra Deputazione si preoccupò del quesito se fosse possibile far cessare od almeno diminuire la spesa degli esposti a carico provinciale. E continuando su tale argomento, la Relazione fa conoscere come l'istituzione dell'Ufficio di consegna, dopo abolita la Ruota, presso l'Istituto degli esposti abbia dato buoni effetti; dachè se prima del 1875 la media degli esposti introdotti per la Ruota era superiore ai 200, la media nello scorso anno fu di 175. Quindi minore il bisogno di sussidio provinciale, che nel 1877 venne ridotto a lire 70.000.

Il Resoconto morale si occupa a lungo anche della revisione delle fittanze di Caserme per i Carabinieri, sulle quali (a merito speciale del cav. Milanese) si consegui un' economia che si approssima alle lire quattromila.

La Relazione allude alla cessazione di alcuni Commissariati distrettuali (quelli di Tarcento, S. Daniele, Codroipo, Latisana e Sampietro al Natisone), e quindi ad un risparmio nelle spese accollate alla Provincia per indennità di alloggio.

Riguardo alle Opere idrauliche, essa dice che nel conto consuntivo per il 1875 le preventivate lire 3.016.17 furono di molto superate, e che questa spesa dovrà aumentare negli anni successivi.

La Relazione infine, dopo un breve cenno sulle liti in cui fu involta la Provincia e circa un pagamento fatto dal Comitato di stralcio del Fondo territoriale, viene a discorrere con molti particolari riguardo le condizioni amministrative del Collegio Uccelis e dell'Istituto tecnico, nonché sulla Scuola magistrale e sulle Scuole preparatorie ad essa in Udine, Gemona, Cividale e Sanvito al Tagliamento, di fondazione recente. Ma noi su' coèdesti particolari, già noti per altri scritti apparsi nel Giornale di Udine, non ci fermeremo, sicuri che l'onorevole Consiglior saprà valutarli debitamente.

La Relazione annuncia che nel 1875 furono assegnate altre tre pensioni a Medici comunali, per cui i Medici pensionati a carico provinciale sono sinora otto. Annuncia poi che un'altra condotta veterinaria sussidiata dalla Provincia venne istituita in Gemona, e queste condotte sono oggi sei, oltre quella di Gemona, cioè a Pordenone, Aviano, Latisana, Maniago e Sacile. E continua facendo conoscere le pratiche tenute per l'acquisto di torelli in Svizzera, concludendo con la proposta di non rinnovare nel corrente anno quell'acquisto, disponendo invece del fondo, a tale scopo stanziato nel Bilancio, per distribuzione di premi agli allevatori di bovini. Poi il discorso dell'on. Relatore cade sull'Esposizione ippica che nello scorso autunno ebbe luogo a Pôrtogruaro, e sul censimento dei cavalli e muli, argomenti ch'egli svolge con molta erudizione, ma sui quali noi già in questo Giornale abbiamo fermato, tempo fa, l'attenzione dei nostri lettori. Quindi, senza ripeterci, chiudiamo questo brevissimo cenno sul Resoconto morale della Deputazione congratulandoci col Relatore Deputato Milanese per il buon ordine da lui dato ai molteplici elementi che gli affiavano dalle varie Sezioni dell'Ufficio della Deputazione, e a quelli ch'egli seppe procurarsi con le proprie indagini e con lo studio. G. (Continua).

Errata-corrigere. Nel Manifesto dell'onorevole Deputazione provinciale pubblicato nel nu-

mero di ieri, per una sivista tipografica, vennero omesse alla fine del primo periodo le parole: *ed in sostituzione del dott. Lanfitt, renunciatario, a tutto luglio 1879.*

Istruzione pubblica. Siamo pragati ad inserire il seguente articolo:

In questi giorni si chiuse l'anno scolastico cogli esami nelle classi comunali maschili. E si chiuse con si magra solennità e con si poco ordine che gli stessi alunni erano incerti se avevano o no compiuto l'anno scolastico. Non un programma che li avisasse dei giorni stabiliti per gli esami nelle singole materie, non uno studio preparatorio a questi, non un invito diramato alle persone interessate perché potessero assistervi. Insomma non dominava che l'incertezza e l'ansia dei poveri giovanetti che con gran batticuore attendevano i giorni stabiliti agli esami. E trasferiti essi giungevano di buon mattino alla scuola, fra loro si chiedevano se v'era l'esame, taluni rispondevano sì, altri no, i più peritosi rimanevano, i più impazienti ritornavano alle loro case. E l'esame v'era, e veniva fatto colla metà dei banchi spopolati!

Una volta, quando una modicissima somma per l'istruzione veniva stanziata nel bilancio comunale, era ben difficile cosa che ciò avvenisse, perché venivano date le disposizioni a tempo opportuno, gli alunni sapevano il giorno preciso in cui dovevano sostenere gli esami, avevano agio a prepararsi a questi, attendevano fiduciosi quei giorni consci di farsi onore.

Non si creda che io voglia istituire confronti odiosi, essendo alieno per natura dal ricordare il passato, ma spiacemi solamente che quell'ordine, quell'accuratezza, quella disciplina sieno trasandati di molto.

Ciò potrà forse dipendere dal fatto, che a quelle scuole manca la vigilanza, la costante sorveglianza del Direttore sopra luogo che ispiri quella regola, quell'ordine che ad un Istituto scolastico si rendono più che necessari. Valga quest'avvertenza all'onorevole Consigliere che nell'ultima tornata del Consiglio comunale, perorò con gran calore perché il Direttore delle scuole venisse infedato al Municipio e colà avesse stabile dimora.

Se lo vogliono quale impiegato municipale, tanto basta che si crei una sezione apposita e là ci resti; ma se vogliono che questi sia Direttore di fatto, elegga il suo domicilio all'Istituto, colà provvegga al buon andamento e vigili agli interessi dell'istruzione, sia ognora presente. Per porre in assetto le carte nell'Archivio comunale, basta un impegno; per le disposizioni didattiche e per le conferenze col delegato-consigliere scolastico sia scelto un giorno della settimana; è quello che basta.

L'anima di un istituto qualunque è una buona direzione, è la forza motrice che da il regolare impulso alle ruote d'una macchina; ma perché questo impulso proceda in perfetto ordine e bisogna che l'occhio del macchinista sia il che osservi, indagi, sia sempre presente.

Mi scusi, egregio sig. Direttore, se La ho annoiato; ma l'istruzione costa molto ed è giusto il pretendere che vada bene.

Udine, 8 agosto 1876

Un contribuente

Accademia di Udine

Nel 30 giugno p. p. fu tenuta la nona adunanza dell'Accademia di Udine. In essa il dott. Pari, nella sua qualità di relatore della Commissione rivolta a preparare l'Albo degli illustri friulani, disse gli intendimenti onde la Commissione stessa era animata in proposito, e fece la critica dei nuovi nomi che sarebbero da proporsi, a completamento della lista precedente.

Pot il socio dott. Pietro Bonini lesse la sua Relazione sulla futura edizione delle poesie vernacole di Pietro Zorutti. Accennato alla ricerca, e all'alto prezzo delle edizioni passate, quando si possa pure trovare, e detto altresì del risveglio degli studii dialettologici, il Bonini proponente divisa il modo onde l'Accademia può farsi iniziatrice della nuova edizione, e fa vedere come i componenti scelti potrebbero essere disposti per rubriche. Conchiude sui meriti del Zorutti che seppe accoppiare lo studio alla facile vena.

Parlano in proposito il relatore e i soci Pirona, Marinelli e Morgante. Il Piroda sostiene validamente la necessità di attenersi, nella stampa, alla grafia proposta dal prof. Ascoli, contro l'opinione del Bonini, che difende la grafia del Vocabolario friulano. E accettata la proposta Pirona di dare, in testa al volume, almeno una tabella di corrispondenza da' suoni e di trascrivere una poesia abbastanza luogà nella ortografia adottata dai filologi del dialetto. A condurre le pratiche, anche di ordine, per la ristampa in discorso, furono incaricati, seduta stante, i soci Schiavi, Pirona e Bonini.

Udine, 7 agosto 1876.

Il Segretario

G. OCCHIONI-BONAFFONS.

Progetto del Ledra. L'on. Bucchia, dopo essersi a lungo trattenuo nell'ufficio tecnico municipale insieme all'egregio ing. Locatelli, in esame del Progetto del Ledra ormai compiuto, ritornava a Padova. Tra pochi giorni colà si troveranno di nuovo il Bucchia ed il Locatelli insieme all'ingegnere Tatti, ed i due illustri idraulici faranno il collaudo di esso Progetto, eseguito con quella diligenza ch'è caratteristica d'ogni lavoro del nostro Ingegnere municipale. Dunque la Commissione non deve oggi pensare

ad altro se non alla questione economica, e sappiamo che esistendo per lo scioglimento di essa si fecero seri studii.

Notizie del campo. che togliamo da un carteggi da Cividale... La stagione ci favorisce poiché si conserva buonissima e sebbene di giorno faccia molto caldo, non vi è squilibrio colla temperatura della notte e, ciò che più interessa, non vi è umidità. Il generale comandante ha preso tutte le precauzioni perché i malati possano avere tutte le cure; ed è stata perciò istituita in Cividale una infermeria con 80 letti, provvista di tutto il necessario, sotto la direzione del capitano medico Monti; ma fino ad ora il numero dei malati è piccolissimo e quasi si può dire che non vi sono malati.

Abbiamo chiuso il primo periodo delle esercitazioni di combattimento fra compagnie contrapposte e questa mattina si è incominciato a contrapporre i battaglioni ai battaglioni.

Non vi dico nulla su ciò, poiché non potrei dire nulla di nuovo, solo rettifico quello che è stato stampato nella mia prima corrispondenza perché la istruzione del mattino comincia alle 4 1/2 e finisce alle 9 1/2 e non alle 7 1/2.

I temi e l'esecuzione delle manovre danno luogo a discussioni varie che, temperate dall'intervento dei superiori, assumono sempre un carattere istruttivo....>

Lo stabilimento del signor Fasser conferma oggi di più la bella fama che già gode. Eccone un'altra prova nel seguente:

Affine di non lasciar lacune nel tributar la lode che spetta al vero merito e di incoraggiare la patria industria, trovo di far pubblica la mia piena soddisfazione verso il sig. Antonio Fasser per la filanda a vapore testé costruita e messa in opera. I più recenti sistemi sono stati i modellatori di tale lavoro, il di cui esercizio porta con sè tutti quei vantaggi che son pretesi dall'ognor crescente progresso di questa industria. La macchina motrice, la caldaia a vapore, le rispettive tuberie con i rimanenti meccanismi funzionano da due mesi con invidiabile regolarità.

Un bravo quindi al valente artista ed un consiglio a coloro che avessero in progetto simili lavori perché non manchino d'affidare allo stabilimento del sig. Fasser commissioni che vengono tanto intelligentemente esaurite.

Tarcento, 7 agosto 1876

G. PIVIDORI.

In Buja si è il 7 agosto corr. attivata una pubblica pesa, come dovrebbe attivare in tutti i grossi Comuni della nostra Provincia. Il meccanismo costruito dalla distinta ditta Fratelli Schiavi di Udine è un vero capolavoro d'arte, ed è necessario perciò che la dovuta pubblica lode sia tributata al merito più che distinto della ditta fabbricatrice, che è vanto ed onore del nostro Friuli. Alla maggiore robustezza e solidità, il meccanismo accoppia la maggiore precisione ed eleganza possibili, e se da un lato dimostra la non comune abilità dell'artista, dimostra altresì il di lui finissimo ingegno ed il suo squisito buon gusto.

Ma vi è ancora un'altra circostanza essenzialissima che non si può lasciare inosservata, ed è la mitezza del prezzo. Se la ditta Fratelli Schiavi si dimostra valentissima nelle costruzioni meccaniche, si dimostra altrettanto onesta nelle sue domande, e sono queste virtù che raramente si trovano accoppiate e per le quali perciò è doverosa resa una doppia lode a chi le possiede.

S'abbiano dunque i valenti costruttori signori Fratelli Schiavi la riconoscenza dei committenti, e sia questo breve pubblico cenno un'atto di ringraziamento ad essi dovuto da chi ebbe a rimanere soddisfattissimo dell'opera loro.

E. P.

Lettera aperta. Al signor Z. F. di Mertito di Tomba si dichiara di aver ricevuto a mezzo postale il suo articolo, e che non si è disposti a stamparlo, prima perché anonimo, e poi perché questa specie di articoli non potrebbero apparire se non sotto la rubrica *articoli comunicati a pagamento*. Udiamo spesso il ritornello: dachè *Ella volentieri si occupa di cose che risguardano il pubblico bene, ecc. ecc.* ci serve *gratis*. Ma, caro signor Z. F., non capisce forse che a stampare un foglio quotidiano ci vogliono molte e molte migliaia di lire e che la *pubblicità gratuita* non si usa in nessun paese di questo mondo?

Soldati e carabinieri italiani s'unirono pochi giorni sono a gendarmi e a guardie di finanza austriache nel villaggio di Strassoldo, posto nel territorio austriaco, in un'opera di carità: l'estinzione di un incendio. Le fiamme avevano invasa, forse per fermentazioni dei fieni, la cascina di un laborioso colono, Nicolò Tortolo. Il povero villaggio mancava di vigili, di pompe, di ogni mezzo atto a frenare l'elemento divoratore; e questo infatti aveva già distrutte tutte le messi poste in serbo nei cascinali e minacciava estendersi ad altri casolari e recare danni indicibili, forse a colpire qualche umana esistenza; ma una compagnia di fanti del presidio di Palmanova e i reali carabinieri di colà varcarono solleciti il confine e si unirono ai pochi gendarmi e alle poche guardie di finanza austriache per serbare l'ordine e mettere in salvo masserizie e persone.

Incendio. Una delle decorse notti si sviluppava il fuoco in una cascina fuori di Cividale di proprietà del signor Pietro Cucovaz. All'i-

solamento del fuoco contribuirono validamente quattro compagnie del 72 ed una del 71 di fanteria, accantonato in quel campo, e spediti dal generale comandante il campo. Soldati ed ufficiali fecero a gara nel prestare l'opera loro per limitare le conseguenze dell'incendio.

Schiavazzi notturni. Un signore, arrabbiatissimo e giustamente, contro gli schiavazzi notturni, invoca con tutta la forza dei suoi polmoni i provvedimenti richiesti per far sì che i cittadini sieno rispettati nel loro diritto di dormire la notte tranquillamente, senza che le grida, i canti, i clamori aggravino la situazione fatta a chi riposa dal caldo soffocante di questo mese. « Se non si mette riparo, egli scrive, alcuni cittadini hanno deciso di far un fuoco di moschetteria la notte, perché almeno così sarà sempre destra la città e conoscerà gli autori degli schiavazzi. » Il rimedio sarebbe estremamente eroico, e noi facciamo voti perché si possa evitare l'applicazione!

Riceviamo il seguente: Si interessa chi di ragione a sorvegliare un certo vicolo lungoresso la Roggia presso la Chiesa di S. Cristoforo, vicolo che mette alle mura della città, e dove, in sulla sera, in onta alle leggi che lo proibiscono, dei fanciulli e delle fanciulle prendono dei bagni nella Roggia stessa, mutando quella località in uno stabilimento balneario per ambo i sessi, e ciò senza alcun permesso della competente Autorità.

Ferto. Il 3 corr. certo Franceschina Vincenzo di Poffabro, Maniago, trovavasi in campagna, ed avendosi per il caldo levato e lasciato a qualche distanza il proprio gilet con entro il portafoglio, venne, ad opera di un individuo di Frisanco, derubato di lire 11.

Contrabbando. Nel giorno 1° and. dalla Guardie doganali di Palmanova veniva operato l'arresto di certo Badino Luigi da Mortegliano, perché colto in flagrante contrabbando di sale e tabacco austriaco.

Atto di ringraziamento. La famiglia ed i fratelli del defunto Osvaldo Lupieri, già segretario municipale di Talmassons, soddisfano ad un imperioso dovere col manifestare i più vivi sentimenti di gratitudine verso quei gentili che col loro intervento ne resero più solenni ed imponenti i funerali; ed in specialità all'illustre sig. Sindaco di Talmassons march. Fabio Mangilli, e al sig. Giuseppe Ballico di Codroipo che tanto si adoperarono nel corso della sua lunga malattia, al medico curante dott. De Ponte per le assidue ed intelligenti sue prestazioni, nonché a coloro che con nobili ed affettuose parole dissero le lodi dell'estinto.

S'abbiano tutti l'assicurazione che la memoria della loro pietosa dimostrazione vivrà incancellabile nei parenti dell'amato defunto, ai quali fu di dole sollevo e d'ineffabile conforto il vedere come il loro dolore abbia trovato un'eco si spontanea nel compianto universale.

Teatro Sociale. Questa sera si apre l'annunciata stagione teatrale, rappresentandosi *La Forza del destino*. Lo spettacolo comincia alle ore 8 1/2. Il prezzo d'ingresso è fissato in L. 2.

Birreria alla Fenice. Questa sera gran Concerto vocale-musicale, eseguito dall'orchestra Guarneri.

FATTI VARI

Il macinato. Entro un anno scadono quasi tutti i contratti delle esattorie comunali per macinato. Al Ministero delle finanze si stanno preparando i nuovi appalti, e si aspettano le proposte anche dei consorzi per sapere quali intenzioni hanno: se di restare uniti come prima, o dividersi, o congiungersi con altri.

Il sepolcro di Concordia fu a questi giorni visitato dell'illustre Mommsen, che completò la lettura di due di quelle epigrafi e ne trascrisse per il primo una greca venuta in luce la mattina del suo arrivo. Il Momms

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI GIUDIZIARI

N. 13 R. A. E.

Il cancelliere della r. Pretura del Mandamento di Codroipo rende noto

che l'eredità di Castellani Angelo fu Domenico morto in S. Lorenzo di Segliano nel giorno 29 aprile 1876 con testamento pubblico in data 4 settembre 1875 esistente in atti di questo notaio dott. Enrico Zuzzi, venne con odierno verbale acettata beneficiariamente da Chiesa Maria fu Antonio per la minore di lei figlia Maria Luigia Castellani fu Angelo, e da Maria Castellani di Antonio per la minore di lei figlia Castellani Santa-Caterina fu Valentino di S. Lorenzo. Codroipo li 27 luglio 1876.

Il Cancelliere
Gianfilippi

R. TRIBUNALE CIV. E CORREZ. DI UDINE.

Bando.

Per vendita di beni immobili al pubblico incanto.

Si rende noto che presso questo Tribunale nell'udienza del giorno 16 settembre p. v. ore 11 ant., stabilita con ordinanza 20 luglio spirante

ad istanza

del capitolo Metropolitano di Udine rappresentato in giudizio dall'avv. e procuratore dott. Giacomo Orsetti qui residente ed effettivamente domiciliato presso il medesimo

in confronto

di Quarnali don Daniele residente in Capodistria, impero austro-ungarico, debitore espropriato.

In seguito al precezito notificato al debitore nel 28 settembre 1875 nel modo prescritto dall'art. 142 del cod. di proced. civile e trascritto in quest'ufficio ipoteca nel 7 ottobre successivo, ed in adempimento della sentenza proferita da questo Tribunale nel 29 marzo, decorso notificata nel modo presindicato al debitore nel giorno 30 aprile successivo a ministero dell'uscire, all'upo incaricato Antonio Bruségan, ed annotata in margine alla trascrizione del detto precezito nel 24 aprile stesso.

Sarà tenuto il pubblico incanto per la vendita al maggior offerente degli immobili in appresso descritti in unico lotto, sul dato dell'offerta legale di lire 1900, ed alle sottiglie condizioni.

Descrizione degli immobili da vendersi, siti in Udine città ed in detta mappa ai numeri:

2568 b di cens. pert. 0.44 are 4.40 rendita lire 3.76.

2569 b di cens. pert. 0.25, are 2.50 rendita imponibile lire 243.75, confina a levante r. Demanio, mezzodi lo stesso e via della Vigna, settentrione vicolo Repetello, aventi il tributo di retto di lire 31.25.

Condizioni.

1. L'incanto si aprirà sul prezzo d'offerta di lire 1900, e la delibera seguirà a favore al maggior offerente.

2. Ogni aspirante dovrà previamente depositare il decimo del prezzo d'offerta e la somma di presunte spese determinate dal bando.

3. Tutte le spese d'incanto a cominciare dalla sentenza che autorizza la vendita fino alla trascrizione della definitiva sentenza di vendita staranno a carico del compratore.

4. La vendita segue nello stato e grado attuale.

5. Il compratore dovrà pagare il prezzo in uno all'interesse del 5 per 100 dal giorno della delibera, entro cinque giorni dalla notifica delle note di collocazione sotto pena di nuovo reincanto a tutte sue spese e rischio.

6. Dal giorno della delibera dovranno a suo favore le pignorie e staranno a suo carico le imposte.

Si avverte che il deposito per le spese, di cui la condizione seconda, viene in via approssimativa determinato in lire 300.

Di conformità poi alla sentenza 29 marzo 1876, che autorizzò l'incanto, si diffidano i creditori iscritti di depositare in questa Cancelleria le loro domande di collocazione motivate ed i documenti giustificativi entro trenta giorni dalla notificazione del presente bando per il giudizio di graduazione, alla cui procedura venne delegato il giudice di questo Tribunale sig. Giuseppe Bodini.

Udine dalla Cancelleria del Tribunale Civ. e Corr. li 31 luglio 1876.

Il Cancelliere
Dott. Lod. MALAGUTI

2 pubb.
R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
DI UDINE

Bando
per vendita di beni immobili al pubblico incanto.

si rende noto che

presso questo Tribunale nell'udienza del giorno 19 settembre p. v. ore 11 ant., della Sezione unica delle ferie, stabilita con ordinanza del sig. vice Presidente del 23 luglio spirante

ad istanza

della signora Giuglia Bearzi del Fabbro qual legale rappresentante il di lei figlio minore Zeffiro fu Zeffiro Del Fabbro di Udine, rappresentata in giudizio dal suo procuratore e domiciliatario avv. dott. Giacomo Orsetti qui residente

in confronto

del sig. dott. Gio. Batta Politi fu Antonio pure di Udine.

In seguito al precezito 18 gennaio 1876, trascritto in quest'ufficio ipoteca nel 23 mese stesso ed in adempimento della sentenza proferita da questo Tribunale nel 31 marzo 1876, notificata nel 20 Giugno successivo, ed annotata in margine alla trascrizione del detto precezito nel 1 maggio anno stesso.

Avrà luogo il pubblico incanto per la vendita al maggior offerente dell'immobile in appresso descritto sul dato dell'offerta legale di lire 2812.20, ed alle sottiglie condizioni.

Amatori del vino del Reno!

La sottoscritta ditta di Geisenheim sul Reno, che possiede vasti vigneti nelle Province del Rheingau, ha ora stabilito a Milano un forte deposito dei suoi rinomati vini. — Per commissioni, domande di listini e per contratti di riggersi dal proprio incaricato signor Saverio Zanonecelli — Via S. Maria alla Porta, 5, Milano.

SOCIETÀ BACOLOGICA TORINESE

AVVISA

che in seguito a Telegramma ricevuto da Kohokama, che ci annuncia limitato il numero dei cartoni per l'esportazione è necessario che le sottoscrizioni siano chiuse il giorno 15 p. v. settembre, avendo stabilito col nostro signor Ferreri di Telegrafargli ad Johokama per avvisarlo del numero dei cartoni che dovrà acquistare.

I

Il Rappresentante
Carlo Piazzogna
Piazza Garibaldi n. 13

AVVISO.

La sottoscritta ditta si prega avvisare questo rispettabile pubblico di avere divisato di **liquidare il proprio negozio di calzature** sito in Via Rialto N. 9 rimpetto all'Albergo Croce di Malta, e perciò offre una notabile riduzione nei prezzi assicurando anche che il **detto negozio è ben fornito in ogni articolo**, e quindi in caso di soddisfare ogni richiesta dei compratori.

4

Benetto Böhm.

ALLA FARMACIA

DI

ANTONIO FILIPPUZZI
UDINE

Per la stagione estiva quotidiano arrivo delle acque minerali: *Pejo, Recoaro, Valdagno, S. Caterina, Celentino, Levico, Rainieriane, Carlsbader, Vichy, Montecatini, Salso-Jodica di Sales, di Boemia.*

Bagni artificiali a domicilio.

Bagno marino del Chimico Fracchia di Treviso, premiato all'Esposizione di Firenze e Treviso, da trent'anni che gode il favore delle notabilità Médiche d'Italia, ed estere.

Bagno marino del Chimico Migliavacca di Milano.

Composto di sali ed alghe marine, merita l'attenzione del pubblico per le sue esperite virtù, e per la modicità del suo prezzo.

Bagno solforoso liquido preparato con metodo speciale nel laboratorio di Antonio Filippuzzi.

Fanghi d'Abano a domicilio.

AVVISO INTERESSANTE

Il sottoscritto riceve commissioni di *Calce viva* di qualità perfettissima al prezzo di lire 2.50 al quintale (100 ck.) franca alla stazione ferroviaria di Udine.

Per la stazione ferroviaria di Codroipo L. 2.75
id. di Casarsa L. 2.85

Trovasi inoltre un deposito di detta *Calce viva*, che dalle Fornaci viene spedita giorno per giorno, per vendersi a piccole partite a volontà degli acquirenti qui in Udine fuori di Porta Grazzano al n. 13-1 al prezzo di lire 2.70 al quintale (100 ck.)

Al detto magazzino trovasi pure del **KOK** (carbone fossile) di primissima qualità per uso di officine od altro al prezzo di lire 6.50 al quintale (100 ck.)

Antonio De Marco — Via del Sale N. 7.

ANNO V.

ANNO V.

LA DITTA
KIYOMA YOSHIBEI DI YOKOHAMA

ANTONIO BUSINELLO E COMP. DI VENEZIA
Ponte della Guerra N. 5364

Avverte che a tenore della Circolare 20 giugno p. p. ha aperto anche quest'anno la **sottoscrizione ai cartoni seme bachi annuali a bozolo verde e bianco Giapponesi** di sua diretta importazione.

L'anticipazione è di Lire 4, per ogni cartone, ed il saldo alla consegna del seme.

Le sottoscrizioni si ricevono in Udine presso il proprio rappresentante ENRICO COSATTINI, Via Missionari N. 6.

NB. La suddetta Ditta tiene pure in Venezia deposito di articoli del Giappone di novità a moderatissimo prezzo, ed assume qualunque commissione.

ARTA

(CARNIA)

GRANDE ALBERGO

condotto dai signori

BULFONI E VOLPATO
apertura 25 giugno corr.

Le condizioni di vitto, alloggio e in generale di soggiorno in quella salberima e pittoresca località sono già note favorevolmente al pubblico.

I conduttori quindi si limitano a promettere che faranno del loro meglio per corrispondere sempre più al favore che gode lo stabilimento.

Dalla Stazione di Gemona ad Arta i signori concorrenti troveranno comodi mezzi di trasporto.

ROSSETTER

RISTORATORE DEI CAPELLI

Preparazione Chimico Farmaceutica di Firenze

Incoraggiati dall'efficacia infallibile dei nostri prodotti, ed in seguito a replicati consigli di alcuni nostri clienti, prepariamo il **Ristoratore dei Capelli**, che abbiamo l'onore di presentare, il più in uso presso tutte le persone eleganti.

Questo **preparato** senz'essere una tintura, ridona il primitivo colore ai capelli, come nella fresca gioventù, agendo direttamente e gradatamente sui bulbi, rinforzandone la radice, ammorbidendoli, ed arrestandone la caduta; e ritornando tutte le facoltà organiche locali già perdute in seguito a malattie, età avanzata ecc., non macchia la biancheria, non lorda la pelle.

Per tali speciali sue prerogative, viene raccomandata la continuazione del suo uso già adottato e preferito in tutte le città, essendo esso stato riconosciuto il miglior **Ristoratore** ed il più a buon mercato.

Prezzo della Bottiglia con istruzione L. It. 3. —

N.B. Trovandosi in vendita molti altri Rossetter, si pregano i nostri Clienti di chiedere quello della Farmacia di Firenze, il deposito trovasi presso il sig. Nicolo Clain in Udine.

CARLO SIGISMUND — MILANO

NEGOZIO CASALINGO, Corso Vittorio Emanuele, 38

Questo Negozio tiene tutti gli oggetti utili e necessari per la famiglia, siano essi destinati ad aumentare l'economia od il benessere («confort») della casa od abbreviare e facilitare i lavori domestici.

Ricco assortimento

Cucine economiche perfezionate eleganti d'ogni grandezza premiate con 21 medaglie — Utensili di cucina d'ogni qualità, in ferro, in rame, legno — Coltelli — Girarosti — Fornelli a carbone, gaz, petrolio, spirito, costruzione nuova ed elegante — Macchine da Caffè The — Sorbettiere — Cestini per il pane frutta, ecc. — Macchine per pulire coltelli, pelare pomì, snocciolare cileie, sbattere le uova, sminuzzare carne, macina caffè, pepe, ecc. — Portabottiglie in ferro — Bilancie senza pesi per famiglia — Bottoni e maniglie per porte, imitazione porcellana. Unico deposito della

TAYLOR PERFEZIONATA

Eccellente macchina per cucire a doppio punto, riconosciuta dal distinto professore di meccanica presso il R. Istituto tecnico superiore di Milano, signor ingegnere cav. GIUSEPPE COLOMBO «Uno dei tipi migliori di macchine da cucire a navetta».

EXPRESS, a punto semplice L. 40. — I nuovi cataloghi del suddetto negozio si spediscono a richiesta.